

LETTERA X.

TRatta il N. A. la quistione, se dalla vendita de' Beni, che detti son Comunali, sia derivato al Friuli utilità, ovver nocumento. Accennato pertanto il Decreto dell' Eccellentissimo Senato 1542. di vendere i beni suddetti; riferite le istanze, che fece la Provincia, singolarmente per mezzo del celebre Cornelio Frangipani suo Oratore, al Serenissimo Principe, onde le venisse permesso di mantenerli a universal beneficio; esposta l'utilità del nuovo Decreto 1606. con cui fu irrevocabilmente stabilito che fosser venduti; e dette finalmente alcune cose onorevoli alla persona del lodato Frangipani, ed alla di lui Scrittura presentata al Principe nell'occasione suddetta; entra l'Autore a combattere l'opinion di coloro che credono perniziosa al Friuli la vendita, e la coltura de' Comunali. Scioglie adunque primieramente alcune obbiezioni;

la